

Sig. Pregiatissimo!

Come nell'ultima mia Le annunziava,  
il Sig. Maurizio De Baines, attento amico e bravo  
botanico ben meritavale anche della Di Lei stima,  
colla presente consegnerà alla Signoria Vostra un  
mefchino pezzo di piante in fretta radunate nei  
brevi intervalli di tempo che mi furono concessi  
dalle faccende d'ufficio e domestiche, compreso il  
recente parto di mia moglie. E queste poche  
foglie ancor esse provenivano da tante mani giunte  
nella grossa aurata il trabuffato in cui furono  
impegnati gli uffizj a motivo del Cholera non  
mi permise un solo giorno di assenza da Mi-  
lano. Ella favorirà poi di rimettere al D.<sup>o</sup> Menen-  
ghini, cui appartengono, i due cartoni colle  
unite tre Alphe esotiche delle quali per avven-  
tura mi trovai in possesso di D. J.

Parlando nella Biblioteca Italiana, fasc. di Dicembre,  
della di Lei memoria sulle piante dell'Aerbi e  
del proutki ho dato un tocco p. stimolare gl. Eu.  
di di quest'ultimo ad affidarle le raccolte dell'ist.  
suepne defunto.

Come progredisce il di Lei lavoro sulle Salicete  
della Grecia? Quando mi giungerà in tempo l'in-  
vio che attendo da un mio amico il quale nel  
1834 fu nel Peloponneso e nel 1836 nella Macedonia  
e distretti limitrofi, ora riduce dal suo viaggio, non  
mancherò di comunicarle quanto la potefza inte-  
rappare.

Chiedo col rinnovarle le più sincere proteste  
di stima, dichiarandovi

di Lei

Devotiss. servo  
Milano, li 11 Febb. 1837.

J. C. Sestini

Al Chiariss: Signore P.T.  
Al Sign: D.<sup>re</sup> Roberto de Visiani, Profess:  
Supplente alla cattedra Botanica nella  
R. Università di Padova

